



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 549 del 5 agosto 2022

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>“Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 8417</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20220035815 del 28/04/2022, ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizione n. A.10, relativamente ai soli Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”, impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018 relativo al progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”, da realizzarsi nei Comuni di Mineo (CT), Militello in Val di Catania (CT), Vizzini (CT), Licodia Eubea (CT);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. 60851/MITE in data 16/05/2022;
- la Divisione con nota prot. 64962/MITE del 24/05/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. 3319/CTVA in data 24/05/2022, ha trasmesso, disponendo “l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS”, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

ID_VIP 8417- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle prescrizioni A.10 di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. 64962/MITE del 24/05/2022:

1. Capitolato ambiente _ La gestione sostenibile dei cantieri (doc. ING. CAPAMB18),
2. Capitolo tecnico Terna – Parte 1 – norme generali,
3. Capitolo generale di appalto di lavori,
4. Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale (doc. REGR 11010 C2310996),
5. Plenimetria Piano di cantierizzazione (doc. DEGR11010C2310225)
6. Piano di indagine e mobilità di campionamento (doc. RC17025BCSI01431),
7. Piano di gestione delle terre e rocce da scavo . Elettrodotto aereo 150kV DT della nuova SE 380/150 kV di Vizzini all’esistente SE di Mineo (doc. REGR11010C2372148),
8. Trelazione indagini geologiche (doc. REGR11010C2372259),
9. Elettrodotto aereo in doppia terna 150kVdalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo – INTERVENTI 3 e 5 – Piano per la gestione degli impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti (doc. REGR11010 C2441645),
10. Cronoprogramma lavori (doc. TEGR11010C2299897);

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.10. riporta:

“Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell’appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall’opera con particolare attenzione alla salvaguardia:

- *delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;*
- *della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;*

ID_VIP 8417- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotta aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”

- del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori;
- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii, e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe;”

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è la quella sopra menzionata;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

CONSIDERATO che, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente

Il documento *Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri* (doc. ING_CAPAMB18) il proponente riporta che tale capitolato “[...] codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione e di tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione dei lavori. Vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.[...]”

Il documento *Capitolato tecnico Terna – Parte I – norme generali*, riporta “norme generali per la costruzione, manutenzione e controlli di esercizio di elettrodotti a 380, 220 e 150/132 kV”,

Nel *Capitolato generale di appalto di lavori* presentato dal proponente fra le altre cose si fa riferimento ai Documenti contrattuali (sez. 1.0.2). In tale sezione è riportato:

1.0.2 Documenti contrattuali

Il complesso degli atti da cui risulta l'accordo tra i contraenti per l'esecuzione delle opere o dei lavori appaltati, comprendente, di norma, i seguenti documenti:

- *Contratto di appalto: Il documento in cui sono precisati l'oggetto del contratto di appalto e le specifiche clausole che lo disciplinano sul piano economico ed amministrativo.*
- *Capitolato generale di appalto: Il presente documento contenente le condizioni generali che regolano il contratto di appalto.*
- *Capitolato tecnico: Il documento che contiene le norme tecniche di progettazione, esecuzione, misurazione ed accettazione inerenti il contratto di appalto.*
- *Elenco dei prezzi: Il documento che contiene, a fronte delle singole prestazioni dell'Appaltatore, raggruppate, se del caso, in varie categorie di lavoro, i corrispettivi alla data iniziale di riferimento, precisata nel Contratto di appalto.*
- *Programma cronologico o cronoprogramma: Il documento che stabilisce l'ordine ed i tempi di esecuzione delle opere appaltate.*
- *Disegni: I documenti contenenti le indicazioni grafiche atte ad illustrare l'oggetto del contratto di appalto.*
- *Fideiussione: Il documento che garantisce Terna, in qualità di Committente, circa la buona esecuzione delle opere o dei lavori appaltati.*
- *Polizza assicurativa: Il documento che garantisce Terna, in qualità di Committente, circa il pagamento dei danni - diretti o indiretti - eventualmente da corrispondere nei confronti dei terzi e/o di Terna stessa, per l'attività svolta dall'appaltatore.*

ID_VIP 8417- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”

Sempre nel *Capitolato generale di appalto di lavori*, con riferimento ai cantieri ed a proposito di Rappresentanza di Terna (sez. 2.0 del documento) è riportato:

“[...] si dà atto che Terna ha diritto di controllare e verificare, tramite propri rappresentanti, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate da Terna nel corso delle lavorazioni, nonché il corretto e tempestivo svolgimento da parte dell'Appaltatore medesimo di tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori. Il personale di Terna, all'uopo autorizzato, può pertanto accedere in ogni momento ai cantieri e nei luoghi in cui si svolgono i lavori al fine di attuare i controlli e le verifiche di cui al presente comma.

I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale di Terna, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti alla corretta esecuzione delle opere, alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né da quelli incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore. Parimenti, tali controlli e verifiche non possono essere invocati come causa di interferenza nelle modalità di conduzione dei lavori e del cantiere nel suo complesso, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi d'opera, macchinari e materiali in quanto a tali funzioni è preposto l'Appaltatore in via esclusiva.

[...]

Per quanto riguarda il *Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale* (nel seguito se ne riportano alcuni estratti); nella relazione del Piano il Proponente, fra le altre cose, fornisce una descrizione sintetica del progetto a cui lo stesso Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale si riferisce.

INTERVENTI 3 e 5 - Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo;

L'intervento consiste nella sola progettazione e realizzazione delle seguenti opere:

- *Elettrodotto aereo 150 kV in doppia terna che va dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla SE di Mineo (dal Sostegno n. 1 al Sostegno n.13).*

Il tracciato del nuovo elettrodotto 150 kV in doppia terna si origina dai rispettivi Pali Gatto della sezione 150kV della nuova SE 380/150 kV di Vizzini, sita nel comune di Vizzini (CT), posta a quota 545 slm.

Lasciata quest'ultima dal lato orientale, il tracciato dopo aver attraversato la Strada Provinciale n° 28/II, dal sostegno n. 1 piega immediatamente a sinistra, deviando verso nord-ovest di 80° e si avvia verso la CP di Mineo su una palificata doppia terna che condividerà insieme al collegamento Vizzini- Mineo S.ne fino al sostegno 13, dove i due elettrodotti si separeranno nuovamente.

Proseguendo in discesa l'elettrodotto curva leggermente e, continuando a muoversi in direzione nord-ovest, dopo aver attraversato la Ferrovia RFI Catania-Caltagirone-Gela non elettrificata al km 285+220 (campata P.1-P.2), raggiunge il Vallone Callari posto a quota 506 slm in prossimità dell'incrocio con una mulattiera, lasciando sulla destra un abbeveratoio (campata P.3-P.4) per poi risalire di quota.

Giunti al sostegno 4, con un'ulteriore virata ad ovest l'elettrodotto lascia sulla destra una vecchia masseria ed attraversa nuovamente la Strada Provinciale n° 28/II (campata P.4-P.5) e la Ferrovia RFI Catania-Caltagirone-Gela non elettrificata al km 283+700 (campata P.5-P.6).

Dopo circa 500 m percorsi sempre nella medesima direzione da quest'ultimo attraversamento, si giunge al sostegno 7 posizionato in prossimità della strada comunale Granmichele-Militello. Qui l'elettrodotto compie una prima rotazione di poco meno di 30° a nord-est per poi compierne una seconda della stessa entità dopo una campata di circa 350 m. Da questo punto l'elettrodotto prosegue il suo percorso nella contrada Nicchiara e giunto all'altezza del sostegno p. 6 alla quota di 550 metri circa termina la risalita per procedere con andamento sinusoidale (compreso tra quota 501 e 576 slm) fino al P. 11, attraversando un Acquedotto interrato nella campata P.7-P.8. Dopo 2,670 km il tracciato lascia il tenimento del comune di Vizzini(CT), (campata P.9-P.10) per immettersi nel Comune di Mineo (CT) e da questo punto, sempre dirigendosi verso nord, attraversa due volte la Strada Provinciale n°31 (campate P.9-P.10 e P.10-P.11) e

ID_VIP 8417- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”

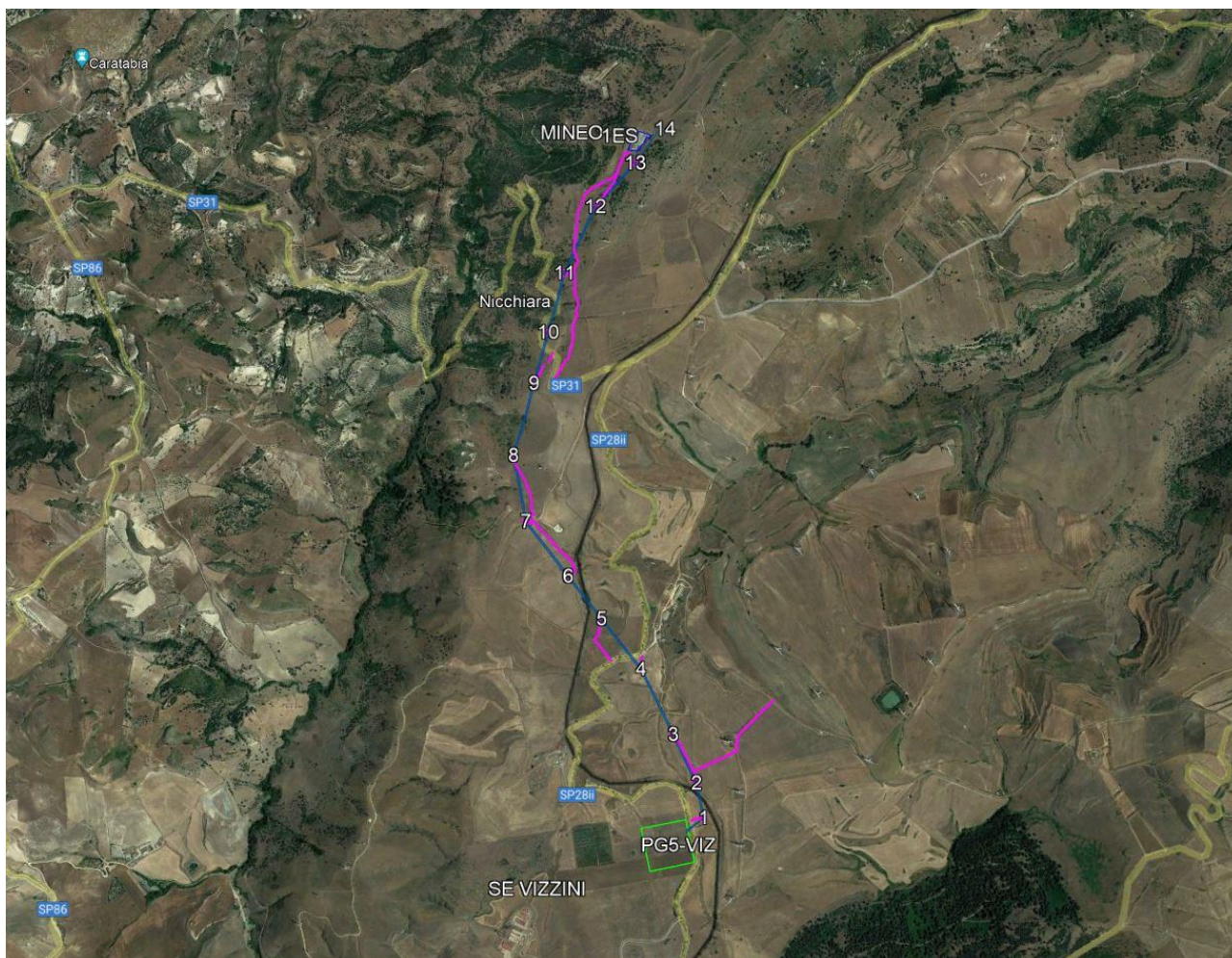
dal P. 11 risale gradualmente fino al sostegno P. 12, posto a quota 635 circa slm. In tale tratto l'elettrodotto attraversa due Linee di media tensione gestite da E-Distribuzione (campate P.10-P.11 e P.11-P.12) e, percorso il suo ultimo tratto raggiunge, dopo circa 1,260km percorsi nel Comune di Mineo (CT), il sostegno P.13, posto a quota 617 m slm circa e posizionato sulla mezza costa del monte Santa Croce.

Da qui, la terna di destra destinata al collegamento Vizzini - Mineo CP continuerà il suo percorso per altri 17 km mentre quella di sinistra, dopo un breve raccordo, si atterrerà sul proprio stallo della sezione 150kV della SE esistente 150kV di Mineo.

Tale intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 3,9 km relativi ai raccordi aerei 150 kV in doppia terna dalla SE di Vizzini alla esistente SE Mineo.

I comuni interessati dalle citate attività e relative consistenze sono elencati nella seguente tabella:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SOSTEGNI	PERCORRENZA
SICILIA	CATANIA	VIZZINI	9	circa 2.7 km
		MINEO	4	circa 1.3 km
		TOT	13	circa 4 km



I raccordi in oggetto saranno realizzati su palificazione 150kV in doppia terna della tipologia traliccio e, fino al raggiungimento dei sostegni capolinea, ciascuna fase elettrica sarà costituita da un conduttore.

Ciascun conduttore di energia è a sua volta costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 585.3 mm² composta da n. 19 fili di acciaio del diametro 2.10 mm e da n. 54 fili di alluminio del diametro di 3.50 mm, con un diametro complessivo di 31,50 mm. Il carico di rottura teorico del conduttore è di 16852 daN.

ID_VIP 8417- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”

L'elettrodotto è inoltre equipaggiato con una corda di guardia destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni. La corda di guardia è in acciaio rivestito di alluminio del diametro di 11,50 mm e sezione di 66,81 mm² e sarà costituita da n° 19 fili del diametro di 2,1 mm. Il carico di rottura teorico della corda sarà di 10.196 daN.

In alternativa è possibile l'impiego di una corda di guardia in alluminio-acciaio con fibre ottiche sempre del diametro di 11,50 mm.

Nella documentazione presentata il proponente afferma che nella relazione del **Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale** vengono “fornite nel dettaglio le soluzioni pratiche e progettuali e le implicazioni di cantiere delle prescrizioni relative al solo intervento oggetto del presente Piano di cantierizzazione e riportate [...]” nella tabella ivi inserita da pagina 7 a pagina 9 del documento doc. REGR11010C2310996, nella quale sono citate esplicitamente le prescrizioni da A10 ad A15).

In particolare, con riferimento alla prescrizione A10 nella succitata tabella è riportato quanto segue.

Prescrizione	Ente ottemperante	Testo	Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale – Ottemperanza alle prescrizioni
A10	MITE (ex MATTM)	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <p>a) delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;</p> <p>b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;</p> <p>c) del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;</p> <p>d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di</p>	<p>La prescrizione in oggetto è stata sviluppata nel Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale e nello specifico ai capitoli e/o paragrafi di seguito riportati:</p> <p>5. PIANO DI CANTIERIZZAZIONE</p> <p>5.3 Lavorazione per la costruzione dell'elettrodotto</p> <p>6.1 Suolo e sottosuolo, sistema idrico</p> <p>6.4 Rumore e vibrazioni</p> <p>6.2 Gestione delle Terre e Rocce da scavo</p>

		<p>assegnazione dei lavori; e) del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii., e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.</p>	
--	--	---	--

Il proponente sottolinea, inoltre, quanto segue:

[...]

- la prescrizione A2 relativamente all'intervento è stata affrontata con un apposito documento (REGR11010C2441645), i cui contenuti saranno recepiti all'interno del presente piano di cantierizzazione;
- la prescrizione A5 relativamente all'intervento ha condotto all'esecuzione di indagini geotecniche, geologiche ed idrogeologiche al fine di ottenere valutazioni affidabili sulle caratteristiche dei terreni interessati dalla cantierizzazione nonché sui livelli e sulle tipologie di falda. L'indagine ha consentito di valutare e ponderare le soluzioni fondazionali ottimali rispetto al tipo di terreno;
- la prescrizione A4 relativamente all'intervento è affrontata con un apposito documento (RGGR11010C2028825 e relativi allegati ed ADDENDUM), i cui contenuti sono stati recepiti all'interno del presente piano di cantierizzazione
- le prescrizioni 1-2 del DVA-DEC 241 del 03/08/2017 relative al Piano di Utilizzo delle Terre e rocce di scavo per l'intervento in oggetto sono state affrontate con un apposito documento (REGR11010C2372148), i cui contenuti saranno recepiti all'interno del presente piano di cantierizzazione;
- le prescrizioni non richiamate fanno riferimento ad altre attività con impatti non diretti sulla cantierizzazione (aspetti di archeologia preventiva, comunicazioni, ecc).

[...]

Sempre nel medesimo documento il proponente dichiara che “L'attività di cantierizzazione è stata progettata in modo da minimizzare, per quanto possibile, gli impatti sulle aree interessate dai lavori e sulle relative componenti antropiche ed ambientali, ottemperando alle prescrizioni emerse dal DM 0000006 del 17/01/2018 di cui alla Tabella riportata al capitolo 2. Tale piano, redatto in fase di progettazione esecutiva, potrà subire delle variazioni a seguito di accordi con i proprietari e i diversi enti gestori ed in seguito a problematiche di carattere tecnico che potranno emergere quando l'impresa affidataria CONSORZIO ITALWORK sarà operativa sul campo.

Il proponente riferisce anche che

“[...] al fine di dar seguito alla Prescrizione A12, viene redatto il presente piano dettagliato di cantierizzazione e di gestione ambientale [...]. Verranno inoltre specificati gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni di suolo, sottosuolo e risorse idriche e le misure che si intendono attuare per la mitigazione e il contenimento delle emissioni atmosferiche ed acustiche in presenza di eventuali recettori in prossimità dei cantieri e per la salvaguardia della vegetazione e dell'avifauna.[...]”

Inoltre, nella relazione del Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale il proponente riporta, in relazione alla prescrizione A10, che gli “[...] adempimenti relativi alla prescrizione A10 sono contenuti all’interno del “Capitolato generale di appalto lavori” e nel “Capitolato Ambiente - La gestione sostenibile dei cantieri” allegati al presente documento.[...]”.

In particolare, in ottemperanza alla **Prescrizione A10** sono previsti gli oneri a carico dell’Appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni ed accorgimenti al fine di rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione. In merito si precisa quanto segue:

- come riportato nel Capitolato Generale d’Appalto, l’Appaltatore, tenuto conto dell’entità e della natura delle opere e delle condizioni ambientali deve provvedere alla progettazione, installazione, costruzione e manutenzione dei più adeguati ed efficienti impianti di cantiere e opere provvisorie necessari allo svolgimento dei lavori. I cantieri e le opere devono essere mantenuti adeguatamente puliti ed ordinati dall’Appaltatore durante tutto il corso dei lavori di sua competenza.
- Come riportato nel Capitolato Tecnico, la realizzazione, manutenzione e rimozione dell’impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie sono a carico dell’Appaltatore e si intendono valutati e compensati con le voci dell’Elenco dei Prezzi, salvo specifiche remunerazioni in quest’ultimo eventualmente evidenziate.
- Come riportato nel capitolato Ambiente, vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell’appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall’opera.
- Prima dell’inizio dei lavori, l’Appaltatore dovrà predisporre (ai sensi della normativa ISO14001) apposita documentazione, che definisca il proprio sistema di gestione ambientale come sistema generale di impegno per la salvaguardia dell’ambiente e una documentazione specifica, da implementare poi nel corso dei lavori, riferita al cantiere di costruzione dell’opera oggetto dell’appalto. Tale documentazione dovrà comunque essere prodotta, anche in assenza di specifica certificazione ISO 14001.
- Come prescritto nel Capitolato Generale d’Appalto l’Appaltatore deve provvedere a quanto necessario per mantenere la transitabilità e la sicurezza delle strade pubbliche, di proprietà di Terna e di terzi, eventualmente utilizzate per lo svolgimento dei lavori, ottemperando a tutte le prescrizioni (con particolare riguardo alle limitazioni di carico) impartite rispettivamente dalle competenti autorità, da Terna e dai Terzi proprietari, al fine di assicurare l’agibilità delle strade stesse e di conservarne l’efficienza. L’Appaltatore deve inoltre costruire e mantenere in efficienza tutte le strade di servizio necessarie per l’esecuzione dei lavori, provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi dopo il completamento dei lavori stessi.
- Si garantisce che le opere provvisorie che si renderanno necessarie in fase di cantiere per la realizzazione delle opere, come prescritto nel Capitolato Generale d’Appalto di Terna, saranno completamente rimosse al completamento dei lavori al fine di evitare qualsiasi alterazione dell’idrografia superficiale e sotterranea della zona.
- Ulteriori dettagli inerenti agli oneri a carico dell’Appaltatore sono presenti nei Lavori civili – smaltimento terre e rocce da scavo materiali da demolizione – Capitolato Tecnico particolare.

I documenti sopraelencati fanno parte del contratto d’appalto lavori e le indicazioni ivi contenute rappresentano delle prescrizioni contrattuali che l’Appaltatore deve rispettare nell’esecuzione dei lavori.

Gli oneri per la gestione delle attività in ottemperanza a tali prescrizioni vengono compensati nell’ambito del contratto di realizzazione dell’Elettrodotto aereo 150 kV in doppia terna che va dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla SE di Mineo.

Per quanto riguarda la gestione del terreno vegetale derivante dalle operazioni di scavo (**Prescrizione A10e**) si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato alle terre da scavo. Si precisa che questo sarà riutilizzato nel più breve tempo possibile, anche per una migliore gestione della piazzola di accumulo terre presente nel cantiere, e sarà stoccato secondo le disposizioni normative vigenti. Di norma non si renderà necessario l’apporto di ulteriore terreno vegetale in ragione del fatto che il terreno scavato sarà in parte eccedente e dovrà essere conferito ad idoneo impianto smaltimento/recupero.

ID_VIP 8417- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”

Si garantisce che le opere provvisorie che si renderanno necessarie in fase di cantiere per la realizzazione delle opere, come prescritto nel Capitolato Generale d'Appalto di Terna, saranno completamente rimosse al completamento dei lavori al fine di evitare qualsiasi alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona.

Nel medesimo documento, nell'ambito delle Lavorazioni per la costruzione dell'elettrodotto (paragrafo 5.3) il proponente riporta un riferimento alla prescrizione B5 affermando che “Durante gli scavi, in accordo con la Soprintendenza interessata, vi sarà assistenza archeologica da parte di archeologi con provata competenza nel settore specifico il cui curriculum sarà sottoposto all'approvazione della Soprintendenza stessa.[...]” (Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale, REGR11010C2310996 pag. 16)”

Nel documento *Piano di indagine e modalità di campionamento* il proponente descrive “il piano d'indagine e le modalità di campionamento che Terna S.p.A. intende adottare a seguito della preventiva approvazione di ARPA Sicilia” (pag. 5 del succitato documento).

Il documento *Elettrodotto aereo 150kV DT dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini all'esistente SE di Mineo - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo* (doc. REGR11010C2372148) “descrive ed analizza le modalità di gestione dei materiali provenienti dalle attività di scavo previste nel progetto esecutivo limitatamente alle opere di realizzazione dei nuovi raccordi aerei 150 kV dalla nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di Vizzini all'esistente SE di Mineo,[...]” (pagina 3 del documento REGR11010C2372148).

Il documento *Relazione Indagini Geologiche* (doc. REGR11010C2372259) descrive “attività delle indagini geognostiche relative al progetto di “Elettrodotto aereo 150 kV DT dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini all'esistente SE di Mineo””

Il documento *Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo - INTERVENTI 3 e 5 - Piano per la gestione degli impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti* (doc. REGR11010C2441645) è stato redatto per l'ottemperanza alla condizione ambientale A2, “[...] in conformità [...] al capitolo Terna per la gestione ambientale, relativamente al cantiere dell'Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo (INTERVENTI 3 e 5)[...]”

Nel piano sono considerate fase di cantiere e fase di esercizio (vedasi pagine 9 e 10 del documento REGR11010C2441645). Nel documento il proponente conclude di avere evidenziato, “[...] inoltre le precauzioni che dovranno essere adottate, atte a ridurre la probabilità di accadimento delle situazioni incidentali illustrate nonché le azioni per la gestione delle emergenze che mitigano l'eventuale danno prodotto da una situazione incidentale.

Si evidenzia che le precauzioni e le azioni per la gestione delle emergenze sopra descritte vengono normalmente adottate in tutti i cantieri e su tutti gli elettrodotti in esercizio Terna.”

Il documento *Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo - Cronoprogramma lavori* (doc. TEGR11010C2299897) presenta un cronoprogramma dei lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

Il proponente presenta per l'ottemperanza alla prescrizione A.10 del D.M. n. 6 del 17/01/2018 alcuni documenti redatti per la trattazione di specifiche prescrizioni del DM sopra menzionato oltre a alcuni capitolati, come riportato nell'apposita sezione di questo testo.

In particolare, nella relazione del Piano di cantierizzazione e gestione ambientale il proponente riporta elementi che trattano esplicitamente l'ottemperanza alla prescrizione A10 del D.M. n. 6 del 17/01/2018, ma tale testo “è stato redatto in ottemperanza alla prescrizione A12 del decreto di compatibilità ambientale dm

ID_VIP 8417- Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”

0000006 del 17/01/2018 [...]”; inoltre, non vi sono richiamate esplicitamente tutte le prescrizioni del D.M. n. 6 del 17/01/2018. A tal proposito il Proponente riferisce che “[...] le prescrizioni non richiamate fanno riferimento ad altre attività con impatti non diretti sulla cantierizzazione (aspetti di archeologia preventiva, comunicazioni, ecc).[...]”.

Sempre nel sopra menzionato testo il proponente afferma che “Sono previsti gli oneri a carico dell’Appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni ed accorgimenti al fine di rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione. “

Inoltre, nella relazione al Piano di cantierizzazione e gestione ambientale, è precisato (Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale, doc. REGR11010C2310996, pag. 16) che durante gli scavi, in accordo con la Soprintendenza interessata, vi sarà assistenza archeologica da parte di archeologi con provata competenza nel settore specifico il cui curriculum sarà sottoposto all’approvazione della Soprintendenza stessa. **(Prescrizione B5)**

Con riferimento al Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri (doc. ING_CAPAMB18), il proponente riporta che il “capitolato codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione e di tutela dell’ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione dei lavori. Vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell’appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall’opera.

Le attività sulla Rete Elettrica Nazionale interessano la realizzazione e l’esercizio di Stazioni Elettriche e di Elettrodotti aerei o in cavo.”

Tuttavia in tale documento è anche riportato che (pag. 18 doc. ING_CAPAMB18) “Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell’opera, definito in accordo con Terna e il CSE incaricato. Terna provvederà a trasmettere tale documento alle Istituzioni competenti se richiesto da eventuali prescrizioni (nei D.M. solitamente la Regione competente).”.

Inoltre, la presenza nel Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri (doc. ING_CAPAMB18) di molteplici riferimenti a voci indicate come “attivabile/opzionale” non rende chiaro, alla luce della documentazione presentata, quali di esse siano effettivamente inserite nel contratto e obblighino e remunerino l’appaltatore.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. D.M. n. 6 del 17/01/2018 relativo al progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”, limitatamente ai soli Interventi 3 e 5: “Elettrodotto aereo in doppia

ID_VIP 8417- *Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse*” – Prescrizione A10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi 3 e 5: *“Elettrodotto aereo in doppia terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”*

terna 150kV dalla nuova SE 380/150kV di Vizzini alla esistente SE di Mineo”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. 64962/MITE del 24/05/2022:

- la prescrizione ambientale n. A.10 per gli Interventi 3 e 5 è ottemperata in relazione:

Va comunque formulata la raccomandazione al Proponente di verificare che tutti i successivi Piani di cantierizzazioni elaborati dagli appaltatori a seguito dell’assegnazione degli incarichi, previsti dai capitolati stessi, siano conformi a quanto richiesto dalla prescrizione A10 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla